

■ ■ Business intelligence Disponibile a fine anno la soluzione on-the-go

Sas, le applicazioni sono mobili

di Giulia Silvestri

Sviluppate su misura per i singoli dispositivi, le nuove applicazioni Sas Mobile avvicinano ancora di più il mondo Sas all'interfaccia web e permettono di avere informazioni e reportistica disponibili anche in mobilità. «La tecnologia Sas viene associata a dispositivi BlackBerry e Apple iPhone, oltre che a quelli basati su Windows», ha commentato Giorgio Dossena, Business Intelligence Product Manager di Sas Italia, «indicatori fondi, andamento clienti, pipeline del venduto diventano così disponibili in modo intuitivo e fruibile sul device ovunque ci si trovi. Questa soluzione è pensata per le aziende di ogni dimensione e può essere adattabile alle diverse esigenze, da quelle dei top manager fino ai venditori». Anche gli utenti in mobilità possono quindi beneficiare di capacità analitiche e predittive, alert relativi a eventuali ritardi nei pagamenti o reportistica che permette di confrontare i ricavi attuali e quelli previsti. Per i direttori commerciali, invece, questo tipo di applicazione può non solo riferire lo status delle vendite, ma fornire informazioni sui dati storici e di trend, così come sulle procedure previsionali. In Europa è stato effettuato un progetto pilota



Giorgio Dossena Sas

sulla nuova applicazione interattiva presso Fraport, società che gestisce l'aeroporto di Francoforte. Si è visto che gli utenti potevano disporre in tempo reale di tutte le informazioni riguardanti il traffico, le cause di ritardo dei voli, il tempo medio di consegna dei bagagli. «L'aeroporto gestisce quasi 15 mila passeggeri e 6 mila tonnellate di merce ogni giorno», ha dichiarato Dieter Steinmann, senior manager di Business system di Fraport, «le applicazioni Sas ci permettono di ottenere una panoramica condivisa tra più utenti di tutta la gestione della struttura near-real-time, così da ottimizzare la nostra operatività, complessa e su vasta scala». Sulla soluzione, che approderà entro fine anno nel mercato attraverso i negozi mobili delle varie piattaforme, si è già interessato il settore bancario. Si guarda inoltre con

interesse alle assicurazioni, ai promotori finanziari e agli informatori scientifici. «Ovviamente a seconda dei supporti si può pensare a un ampliamento delle informazioni fornite», ha aggiunto Dossena, «penso per esempio all'iPad, grazie al quale si può optare per un livello di profondità diverso, a report più complessi e strutturati, visionabili su uno schermo che non si allontana da quello del pc, ma sempre in mobilità». (riproduzione riservata)

